

**Testo dell'intervento del Presidente di Fondazione Banca del Monte di Lombardia
alla inaugurazione del Centro Studi Virginio Rognoni
Collegio Santa Caterina Pavia - 3 ottobre 2024**

Fondazione Banca del Monte di Lombardia esprime compiacimento ed orgoglio per aver promosso e sostenuto questa importante e significativa iniziativa.

La dedica di un Centro Studi a Virginio Rognoni, persona di garbo naturale con cui si è avuto il piacere di varie conversazioni nei cortili dell'Università, rende omaggio, nel tempo e quindi non effimero, ad un autentico, grande Uomo di Stato, che ha svolto il suo enorme servizio in un momento storico drammatico per il Paese, sempre in coerenza con la Costituzione e scevro da qualsivoglia interesse privato, anzi con suo sacrificio.

Due considerazioni rapide. Da qualche tempo la Fondazione sta valorizzando le relazioni con i Collegi storici e di merito che sono contorno sì, ma essenziale dell'Università pavese, del suo prestigio.

L'Ateneo non sarebbe stato ciò che è stato nei secoli e non sarebbe ciò che è senza i Collegi di merito, le cui attività scientifiche devono essere sostenute ed adeguate ai tempi, a beneficio non solo della Comunità pavese.

Ma l'aspetto che ha spinto la Fondazione al sostegno di questa idea è stato soprattutto la finalità con i suoi contenuti alla base del Centro; non solo il carattere scientifico di studio, di ricerca, ma anche la valenza sociale. I fenomeni in senso lato mafiosi e di criminalità organizzata non sono limitati a certi territori o contesti, ma sono più diffusi ed epidemici di quanto si possa pensare e meritano attenzione profonda al fine delle migliori soluzioni di prevenzione e repressione, sia chiaro, anche con incidenze culturali che vincano rassegnazione passiva e indifferenza. Perciò questo nuovo Centro è di interesse sociale e non meramente scientifico.

Sia consentito rivolgere un pensiero, anche questo con una sua valenza sociale, ai tanti, troppi, che, umili servitori dello Stato nelle forze dell'ordine, soprattutto di famiglie del Meridione, hanno perso la vita vittime della mafia, delle criminalità organizzate, del terrorismo: che il Centro abbia quindi la sensibilità di non trascurare le persone vittime dei fenomeni criminosi, la tutela anche giuridica di chi le ha perdute.